

## Molti italiani ritengono ancora di avere difficoltà ad arrivare a fine mese

La nuova indagine internazionale dell'OCSE *Rischi che contano*, esamina le percezioni dei cittadini sui rischi sociali ed economici e le loro opinioni su come il governo risponde alle loro preoccupazioni. L'indagine, condotta in Italia nella primavera del 2018, ha intervistato un campione rappresentativo di 22 000 adulti in 21 paesi OCSE per capire meglio ciò che i cittadini vogliono e ciò di cui hanno bisogno dalle politiche sociali.

La cosa che preoccupa di più gli italiani nel breve periodo è arrivare a fine mese. Il 56% delle persone in Italia indica le "difficoltà a far fronte alle spese quotidiane pur avendo un lavoro" come uno dei tre principali rischi per i prossimi due o tre anni. Le altre due preoccupazioni più comuni nel breve termine sono il crimine o la violenza (48%) e la malattia o la disabilità (47%).

Guardando oltre al prossimo decennio, 71% degli italiani identifica la sicurezza finanziaria nella terza età come uno dei tre maggiori rischi. Si tratta del risultato più comune in tutti i paesi. Circa metà degli italiani sono preoccupati per la mancanza di mobilità sociale, dichiarando di temere che i loro figli riescano nella vita meno bene di loro. Una proporzione simile di italiani teme di non riuscire nella vita altrettanto bene che i propri genitori\*.

La maggior parte degli italiani ritiene di avere poca influenza sulle politiche pubbliche. Solo il 19% si dichiara d'accordo con l'affermazione "Il governo tiene conto delle opinioni di persone come me nel disegnare e nel riformare le prestazioni sociali."

Una proporzione ancora minore degli italiani

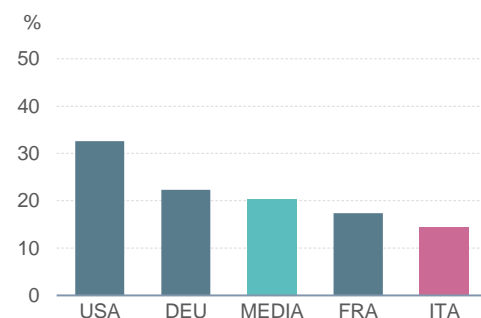
(15%) ritiene di poter accedere facilmente alle prestazioni sociali in caso di necessità (Fig. 1). Questo risultato potrebbe dipendere dal fatto che, in Italia, il sistema di protezione sociale per chi non è pensionato è effettivamente meno sviluppato che in molti altri paesi.

Interrogati sul livello di soddisfazione di vari servizi pubblici, gli italiani risultano soddisfatti soprattutto dell'istruzione: il 41% ritiene di avere accesso a un'istruzione di buona qualità a costi accessibili (anche se il 36% non è d'accordo). Al contrario, la maggioranza ritiene di non avere accesso a servizi di buona qualità e costi accessibili per l'assistenza di lungo termine per gli anziani (57%), per l'assistenza di lungo termine per le persone con disabilità (55%), per l'alloggio (61%) (Fig. 2.) e per i servizi per l'impiego (55%).

Non sorprende che, visti gli alti livelli insoddisfazione, la maggior parte degli italiani desidera un maggiore sostegno dal governo. 85% degli italiani afferma che il governo dovrebbe fare di più per garantire la loro sicurezza economica e sociale (Fig. 3.). Allo stesso tempo, però, gli italiani sono meno disposti delle persone in altri paesi a pagare per un'espansione delle prestazioni (o forse meno in grado a causa della crisi). La categoria di politiche pubbliche per cui gli italiani sono più propensi ad approvare un aumento della spesa pubblica sono le pensioni, ma comunque solo il 30% sarebbe disposto a pagare 2% in più del loro reddito per le pensioni – contro una media tra paesi del 38%.

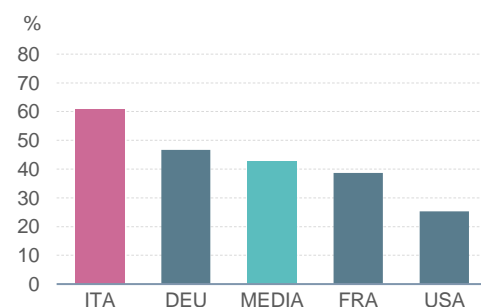
\*Il valore è superiore al 100% perché gli intervistati possono scegliere fino a tre risposte.

Fig. 1. Pochi italiani ritengono di poter accedere facilmente ad aiuti pubblici in caso di necessità.



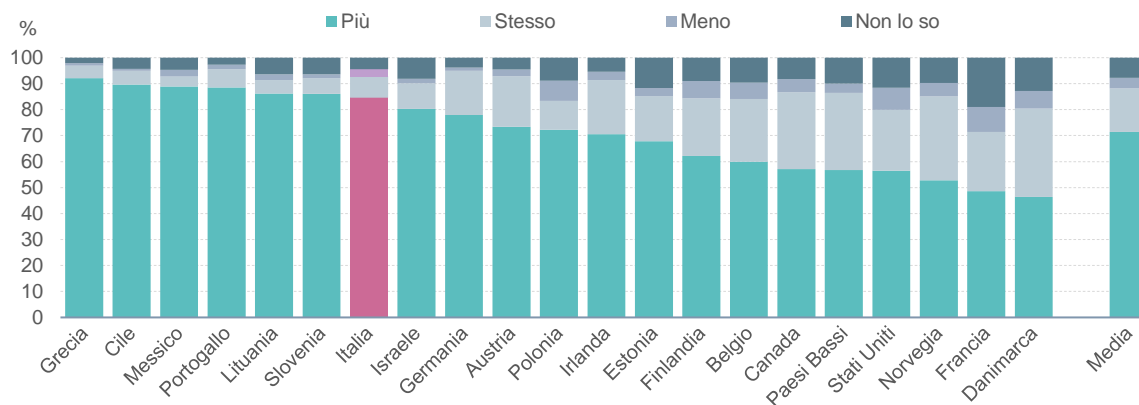
Nota: Percentuale che è d'accordo (o fortemente d'accordo) con l'affermazione: "Penso che potrei ricevere facilmente delle prestazioni sociali se ne avessi bisogno".

Fig. 2. Molti italiani temono di non poter accedere a case popolari di buona qualità



Nota: Percentuale che è d'accordo (o fortemente d'accordo) con l'affermazione: "Penso che la mia famiglia ed io potremmo aver accesso a prestazioni sociali per l'alloggio di buona qualità e costi accessibili".

Fig. 3. Più di quattro italiani su cinque vogliono che il governo faccia di più per proteggere la loro sicurezza economica e sociale



Nota: Distribuzione delle risposte alla domanda "Pensi che il tuo governo dovrebbe fare di meno, di più o lo stesso per garantire la tua sicurezza economica e sociale?"

Fonte: OECD (2019), *Main Findings from the 2018 OECD Risks that Matter Survey*, OECD Publishing, Parigi.

Contacts: Stefano Scarpetta (stefano.scarpetta@oecd.org), Director, OECD Directorate for Employment, Labour and Social Affairs; Monika Queisser (monika.queisser@oecd.org); Valerie Frey (valerie.frey@oecd.org). Information on data for Israel: <http://dx.doi.org/10.1787/888932315602>